

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2023, n. 477

**FEAMP 2014/2020. Mis. 1.26 - Innovazione- Progetto “Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)” e dello Schema di Convenzione relativo all’Accordo ex art. 15 L. 241/1990 con Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET).**

L’Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Sviluppo Sostenibile della Pesca”, confermata dal Dirigente del Servizio FEAMP e dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, riferisce quanto segue:

#### **Vista**

- la Legge Regionale 3 novembre 2017, n. 43 “Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale” con la quale la Regione Puglia, in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;

#### **Premesso che**

- il Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (PO FEAMP), con specifico riferimento alla Priorità 1 - *Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca;
- Il Servizio FEAMP è preposto alla gestione delle risorse del PO FEAMP 2014/2020;
- la misura 1.26 – *Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014)* – del PO FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all’innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.
- a seguito di successivi incontri si è pervenuti, alla stesura del progetto denominato “*Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)*” (**Allegato A**), finalizzato a migliorare i servizi della pesca professionale della Regione Puglia a partire dalle informazioni generali acquisite nel progetto APPESCA, alla divulgazione delle buone pratiche relative alla Legge “Salvamare” e sui processi di pesca sostenibile, ed alla cura, ottimizzazione e restituzione dei dati relativi all’attività di indagine meteomarina e di caratterizzazione dei fondali in ambito portuale, al fine di definire delle linee guida utili alle attività propedeutiche all’efficientamento e gestione. Fornire dati utili agli scenari evolutivi di erosione/accumulo dei sedimenti lungo il litorale regionale che possono mettere in crisi il corretto funzionamento delle infrastrutture portuali.

#### **Considerato che:**

- ASSET si occupa dell’engineering pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
- le vigenti disposizioni di attuazione del PO FEAMP stabiliscono che i beneficiari delle operazioni a titolarità sono le Amministrazioni pubbliche e che per l’attuazione degli interventi le stesse possono procedere con Accordi ai sensi dell’art. 15 L. 241/1990.
- è stato espresso l’indirizzo politico a promuovere forme di collaborazione con altri Enti nell’intento di individuare soluzioni a tematiche di interesse pubblico comune;
- è stata verificata la sussistenza delle condizioni per intraprendere un percorso amministrativo, finalizzato

alla conclusione di apposito accordo ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990;

- tale percorso si è concluso con la redazione congiunta del progetto denominato *“Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)”*, gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- in attuazione delle direttive UE, l'art. 5, comma 6, d.lgs. 50/2016 dispone che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: *«a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»*.
- secondo l'orientamento più volte espresso dall'ANAC in materia di accordi ex art. 15 L. 241/1990:
  - o lo scopo dell'accordo deve essere rivolto a realizzare un interesse pubblico effettivamente comune ai partecipanti, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;
  - o alla base dell'accordo deve rinvenirsi una reale suddivisione di compiti e responsabilità;
  - o i movimenti finanziari tra i soggetti devono configurarsi come mero ristoro delle spese sostenute, dovendosi escludere la sussistenza di un corrispettivo per i servizi resi;
  - o il ricorso all'accordo non può interferire con la libera circolazione dei servizi e l'accordo non può essere strumentale all'elusione delle norme sulla concorrenza in tema di appalti pubblici;

**Preso atto** dell'esito positivo di valutazione del progetto *“Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)”* predisposto dal Responsabile di Misura e in atti, il quale ha valutato la sussistenza di tutti i presupposti per l'applicazione dell'art. 15 L. 241/1990 ed escluso *“ogni interferenza del progetto con i principi di libera circolazione dei servizi e di concorrenza presidiati dalle norme in materia di appalti pubblici”*, confermando che il progetto:

- persegue l'interesse pubblico comune alle parti ed è coerente con le rispettive finalità istituzionali di entrambe le Amministrazioni coinvolte, le quali nella ripartizione delle attività, realizzano una effettiva cooperazione, in posizione di equiordinazione, attraverso l'individuazione di compiti e responsabilità distinti in ragione delle competenze regionali in materia e della mission costitutiva dei partner nelle specifiche materie di pertinenza;
- è coerente con gli obiettivi posti dalla misura 1.26 del PO FEAMP 2014/2020, in quanto mira a sviluppare o introdurre sistemi di gestione e organizzativi nuovi o migliorati, per la realizzazione e l'implementazione di *“Ecoisole”* (punti di raccolta dei rifiuti pescati durante le attività di pesca), e per lo studio sperimentale per la caratterizzazione dei sedimenti marini e l'analisi dei processi fisici di trasporto di materiale inquinante (marine litter) con particolare riguardo alle microplastiche, nonché fornire dati utili agli scenari evolutivi di erosione/accumulo dei sedimenti lungo il litorale regionale che possono mettere in crisi il corretto funzionamento delle infrastrutture portuali è, altresì, ammissibile ai contributi previsti dalla Misura 1.26 *“Innovazione (art. 26 Reg. UE n. 508/2014)”* del PO FEAMP 2014/2020, per la somma complessiva di € 555.800,05, di cui € 543.415,30 di contributo FEAMP e € 12.384,75 di cofinanziamento a carico del partner di progetto;

**Considerato che:**

- è stato condiviso lo schema di Accordo tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90. **(Allegato B)**.

Per quanto innanzi esposto,

**Visti:**

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

La L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

La L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 213 del 28/02/2023 "Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP."

Pertanto, con riferimento al progetto "*Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)*", da assegnare a Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), nell'ambito della Priorità 1, Misura 1.26 del P.O. FEAMP 2014/2020 (Reg. UE n. 508/14, art.40), così come sopra esposto, si rende necessario prenotare la somma complessiva di

di € 543.415,30 quale contributo FEAMP in favore del partner di progetto come sopra individuato (ASSET), con imputazione sui Capitoli di Entrata e di Spesa del P.O. FEAMP 2014-2020.

**GARANZIA DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**Valutazione di impatto di genere**

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

- diretto
- indiretto
- neutro

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

La copertura finanziaria della spesa deliberata dal presente provvedimento, pari a complessivi € 543.415,30, è assicurata dallo stanziamento sui capitoli 4053400 e 4053401 di cui al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. 29/12/2022 n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Gestione e Finanziario 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 ed alla Variazione al Bilancio approvata con DGR n. 213 del 28/02/2023.

**PARTE ENTRATA****Disposizione di accertamento, così distinte per capitoli es esercizi finanziari:**

*Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs 118/2011:*

**1** – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

ENTRATA: ricorrente/ NON ricorrente	<b>RICORRENTE</b>
-------------------------------------	-------------------

**CRA: 14** – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

**03** – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Capitoli	Declaratoria capitolo	Piano dei conti	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLIAFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.02.05.99.999	271.707,65	<b>271.707,65</b>
4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLIAFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014-2020 - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE	4.02.01.01.01	190.195,35	<b>190.195,35</b>
<b>Totale trasferimenti in conto capitale</b>			461.903,00	<b>461.903,00</b>

**Titolo giuridico che supporta il credito:** Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

per il capitolo 4053400: Unione Europea

per il capitolo 4053401: STATO – Ministero Economia e Finanze

**PARTE SPESA****Disposizione di prenotazioni di impegno**

TIPO SPESA: **RICORRENTE****CODIFICA DELLA TRANSAZIONE ELEMENTARE****CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO** (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): **2****CRA 14.03****Missione 16 Programma 03 Titolo 02**

P.D.C.F. U.2.03.01.02.000

Capitoli	Declaratoria Capitolo	Esercizio finanziario 2022 (€)	Totale (€)
<b>1164004</b>	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	271.707,65	<b>271.707,65</b>
<b>1164504</b>	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014- 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	190.195,35	<b>190.195,35</b>
<b>1167504</b>	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	81.512,30	<b>81.512,30</b>
<b>Totale Investimenti ad Amministrazioni Locali</b>		543.415,30	<b>543.415,30</b>

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a € **543.415,30** corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle risorse Forestali e Naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1576/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

Capitoli di Entrata	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
4053400	271.707,65	<b>271.707,65</b>
4053401	190.195,35	<b>190.195,35</b>
	461.903,00	<b>461.903,00</b>

Capitoli di Spesa	Esercizio finanziario 2023 (€)	Totale (€)
1164004	271.707,65	<b>271.707,65</b>
1164504	190.195,35	<b>190.195,35</b>
1167504	81.512,30	<b>81.512,30</b>
	543.415,30	<b>543.415,30</b>

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto *"Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali (APPESCA 2.0)"* per un costo complessivo di € 555.800,05, (di cui € 543.415,30 di contributo FEAMP e € 12.384,75 di cofinanziamento a carico del partner di progetto (ASSET), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 "Innovazione" del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26), come riportato negli Allegati A, B e C, parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia e Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET), di cui all'Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 543.415,30 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.26 "Innovazione", quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato D, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;
8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ad opera della struttura proponente;
9. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento ad ASSET Puglia e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile PO  
(dott. Nicola Marino)

Il Dirigente Servizio FEAMP  
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP  
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del d.P.G.r 22/2021

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura  
(Dott. Donato Pentassuglia)

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa
2. di approvare il progetto *“Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali per la caratterizzazione dei fondali portuali (APPESCA 2.0)”* per un costo complessivo di € 555.800,05, (di cui € 543.415,30 di contributo FEAMP e € 12.384,75 di cofinanziamento a carico del partner di progetto (ASSET), per l'implementazione di attività coerenti con la Mis. 1.26 “Innovazione” del PO FEAMP (Reg. UE n. 508/14, art. 26), come riportato negli Allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento;
3. di approvare lo schema di convenzione tra la Regione Puglia ed ASSET, di cui all'Allegato D, parte integrante del presente provvedimento;
4. di imputare, a tal fine, la somma di € 543.415,30 sul PO FEAMP 2014/2020, Mis. 1.26 “Innovazione”, quale contributo FEAMP in favore dei partner diversi dalla Regione Puglia);
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ad effettuare gli impegni di spesa e le susseguenti liquidazioni scaturenti dall'implementazione delle attività, da imputare alla Missione 16 – Programma 03, come specificato negli adempimenti contabili;
6. di incaricare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, a procedere alla stipula della suddetta convenzione;
7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, nonché Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale ad apportare allo schema di convenzione, di cui all'Allegato D, eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si dovessero rendere necessarie;

8. di notificare il presente provvedimento alla Sezione Bilancio e Ragioneria ad opera della struttura proponente;
9. di incaricare il Dirigente del Servizio FEAMP a notificare il presente provvedimento all'Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET) e all'Autorità di gestione del PO FEAMP;
10. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



Nicola Marino  
27.03.2023  
15:49:41  
GMT+01:00



Aldo Di Mola  
28.03.2023  
09:05:13  
GMT+01:00



Domenico  
Campanile  
29.03.2023  
07:34:52  
GMT+00:00

**ALLEGATO A**



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

***Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze***

## **Misura 1.26**

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

### **Innovazione**

**Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali**

**(APPESCA 2.0)**

**Relazione e cronoprogramma**

## Sommario

1. Premessa .....	3
2. Scenario di riferimento e scopo del progetto.....	4
3. Partnership .....	5
3.1 Regione Puglia .....	5
3.2 ASSET .....	5
4. Obiettivi .....	7
Obiettivo generale.....	7
Obiettivo Specifico 1.....	8
Obiettivo Specifico 2.....	8
Obiettivo Specifico 3.....	8
5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020.....	9
6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti .....	9
7. Area di Intervento.....	10
8. Durata.....	10
9. Descrizione dei WP e delle attività.....	10
9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi" .....	10
9.1.1 Deliverables .....	11
9.2 WP2 "Coordinamento e gestione del progetto" .....	12
9.2.1 Deliverables .....	12
9.3 WP3 "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteomarinari" .....	12
9.3.1 Deliverables .....	13
10. Quadro economico del progetto.....	13
11. Cronoprogramma .....	14
12. Indicatori e Risultati.....	14
a) Indicatori di realizzazione.....	14
b) Indicatori di risultato .....	14
c) Risultati attesi .....	15

## 1. Premessa

Ogni anno vengono generati in Europa circa 25,8 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica, di cui meno del 30% sono raccolti e riciclati. A livello mondiale, invece, ne finiscono negli oceani da 5 a 13 milioni di tonnellate, che rappresentano dall'1,5% al 4% della produzione mondiale di questo materiale. Circa il 70% dei rifiuti presenti in mare non finisce sulle spiagge ma affonda e si accumula sui fondali. Un pescatore può arrivare a pescare fino a 8 tonnellate di rifiuti in un anno, ovvero 9 kg di rifiuti ogni 100 kg di pesce (fonte Transizione Ecologica Aperta (TEA) dell'ISPRA dicembre 2021).

Con il Progetto APPECCA, ad opera di ASSET (Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio) e della Regione Puglia (Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale), si è intrapreso un nuovo percorso, orientato all'efficientamento dell'intero comparto della pesca professionale.

La pesca ha rappresentato, fin dall'antichità, una delle principali attività in cui sono state impegnate le popolazioni costiere pugliesi, che dal mare e dalla terra traevano materie prime e prodotti alla base delle loro economie. Ad oggi, questo settore, capace di incentivare lo sviluppo economico e di influenzare il tessuto sociale, grazie alle tradizioni e alle abitudini radicate nei secoli, necessita di essere tutelato ed incentivato da parte di tutte le istituzioni.

Difatti, con APPECCA – per la prima volta – si è svolta una completa ricognizione circa le infrastrutture e i servizi dedicati a tale settore, al fine di comprenderne i punti di forza e, al contempo, le criticità che lo caratterizzano.

Di particolare interesse, tra i risultati ottenuti, vi è certamente la “fotografia” delle condizioni morfologiche dei fondali dei porti pugliesi e la best practice replicabile relativa alla gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati dal mare, con particolare riguardo ai rifiuti plastici. Infatti, a seguito di vari sopralluoghi e incontri sul campo con i diversi stakeholders, in APPECCA sono stati inquadrati cinque porti per l'installazione di punti di raccolta al fine di sperimentare una strategia operativa utile alla gestione dei rifiuti da poter estendere, successivamente, ad altre aree portuali.

“APPECCA 2.0” entra nell'ambito applicativo mediante l'estensione della best practice, testata in APPECCA, della gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati in mare dagli operatori professionali di categoria e mediante l'implementazione dello stesso servizio in funzione delle ulteriori necessità che si sono rinvenute in fase di ricognizione, come ad esempio la raccolta degli olii minerali delle imbarcazioni da pesca professionale e la raccolta delle plastiche in ambito portuale per mezzo della ormai consolidata tecnologia con cestello a sfioro cosiddetta “Seabin”.

Gli studi sperimentali del clima meteomarinario medio al fine di conoscere i punti di criticità delle infrastrutture portuali con particolare riguardo al trasporto del materiale sedimentario nei pressi dei punti strategici di un porto, come l'imboccatura ed il canale di accesso nonché la ricognizione topografica di tutta la costa e delle relative opere infrastrutturali ivi presenti.

Tali studi verranno incentrati su un sito portuale per il quale nell'ambito delle indagini batimetriche effettuate in APPECCA si è acclarato l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca, come ad esempio il canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia.

Infine, il rilievo LiDAR di tutto il territorio della Regione Puglia permette la ricostruzione del modello geometrico aggiornato di tutte le valutazioni di carattere specialistico, come ad esempio, la valutazione delle infrastrutture di collegamento dei porti, l'analisi degli effetti di erosione costiera lungo tutta la costa ed il rilievo delle infrastrutture portuali di tutta la regione.

Le azioni del presente progetto saranno svolte in forma di cooperazione tra Regione Puglia e ASSET.

## 2. Scenario di riferimento e scopo del progetto

Il progetto si suddivide in 3 macro obiettivi per i quali gli scenari di riferimento possono essere desunti nel seguente modo:

1. il primo riguarda l'individuazione dei siti portuali dove risulta prioritaria l'installazione di un punto di raccolta dei rifiuti pescati in mare o per totale assenza di tale servizio o per inefficienza di quello esistente. In base alle informazioni a disposizione delle n. 46 strutture portuali del progetto APPESCA, verrà considerata una classificazione oggettiva valutata, rispetto al numero di imbarcazioni stanziali ed alle osservazioni/informazioni riportate nel prospetto riepilogativo dei servizi minimi individuati nello stesso progetto. Tali criteri permetteranno di definire uno scenario di riferimento circoscritto ad un massimo di n. 10 porti (per motivi di budget disponibile al progetto) ai quali vanno aggiunti i n. 5 già interessati dall'installazione del punto di raccolta nell'ambito di APPESCA e per le quali se ne prevede una loro implementazione. Pertanto i siti destinati a tale attività di progetto, saranno individuati nella fase iniziale del progetto per un numero complessivo di n. 10 porti ex novo più n. 5 porti da implementare.
2. Il secondo si riferisce alla stesura di uno studio sperimentale del clima meteomarinario medio. Il porto sarà individuato tra quelli già indagati in APPESCA e per i quali sia acclarato da indagini batimetriche l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca (canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia). Anche in tale circostanza, al fine di ottenere una classificazione di priorità di intervento, l'individuazione dei siti sperimentali si baserà, come per i punti di raccolta, sui dati già acquisiti nell'ambito del progetto APPESCA. I parametri di giudizio che permetteranno tale classificazione potranno basarsi sulle informazioni batimetriche, sulle informazioni relative allo stato dei Piani Regolatori Portuali (PRP), sulle informazioni desunte in ambito di sopralluogo dell'infrastruttura portuale e/o delle banchine pescherecce e sul numero di imbarcazioni pescherecce stanziali nel porto. Trattandosi di un ambito di riferimento sperimentale la scelta del sito, per questo specifico macro obiettivo, verrà definita in fase di sviluppo del progetto.
3. Rilievo LiDAR mediante acquisizione di 4 pt/mq, produzione di DTM/DSM a passo 1 m in formato Ascii-Grid/IMG e nuvola di punti in formato .las v1.2 classificata - Sistema di riferimento ETRF2000-UTM-33N (EPSG = 7792) di tutto il territorio della Regione Puglia per permettere la ricostruzione del modello geometrico aggiornato di tutte le valutazioni di carattere specialistico, come ad esempio, la valutazione delle infrastrutture di collegamento dei porti, l'analisi degli effetti di erosione costiera lungo tutta la costa, rilievo delle infrastrutture portuali di tutta la regione.

Lo scopo del progetto è quello di migliorare i servizi della pesca professionale della Regione Puglia a partire dalle informazioni generali acquisite nel progetto APPESCA.

### 3. Partnership

#### 3.1 Regione Puglia

La Legge Regionale n. 23 del 2016, all'art. 20 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca" ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/Città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.

Nello specifico, al **Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale** competono le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi. In esso afferiscono 6 Sezioni: all'implementazione delle attività di progetto collaborerà la Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali.

Alla **Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali** afferisce il **Servizio Programma FEAMP** che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.

L'obiettivo (condiviso) di progetto è finalizzato alla realizzazione di alcuni servizi utili alla pesca professionale scelti a partire dall'analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione, già condotta in ambito del progetto "APPECA".

**Alla Sezione è affidato il compito di verificare l'allineamento costante del progetto e porre in essere le necessarie misure di armonizzazione del progetto stesso, operare le attività pertinenti, in modo da utilizzarle nelle strategie complessive in materia di pesca professionale in Puglia e verificarne la congruenza con le altre attività progettuali in itinere.**

#### 3.2 ASSET

L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, rappresenta l'organismo tecnico operativo a supporto della Regione Puglia per la definizione e la gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, per la prevenzione e la salvaguardia del territorio e del rischio idrogeologico e sismico.

L'agenzia, di fatto, si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca.

Con specifico riferimento ai temi progettuali in oggetto, si rileva che ASSET Puglia è un organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia opera, quali proprie finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, di politiche abitative e di riqualificazione degli

ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati anche attraverso interventi di forestazione urbana, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Inoltre, all'Agenzia sono assegnati, ai sensi del comma 4, i compiti necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui al comma 2, tra i quali i seguenti:

- a. supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- b. supporto alla pianificazione regionale di settore con particolare riferimento al piano di riordino dell'edilizia sanitaria regionale in coerenza con il piano regionale della sanità;
- c. definizione di criteri operativi e linee guida per l'attuazione di piani di miglioramento infrastrutturale del trasporto pubblico regionale e locale (T.P.R.L.);
- d. elaborazioni di analisi modellistiche e tecnico-economiche propedeutiche all'aggiornamento del Piano regionale dei trasporti e dei relativi piani di attuazione;
- e. rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- f. rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- g. approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- h. verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- i. supporto tecnico giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- j. centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale;
- k. supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- l. fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- m. attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- n. analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- o. svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- p. promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- q. assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;

- r. supporto tecnico alle attività regionali per i piani di riassetto idrogeomorfologico e per gli interventi di tutela e ripristino causati dai fenomeni di dissesto nonché per gli effetti di terremoti o altri fenomeni calamitosi;
- s. supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- t. supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;
- u. supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

Cosicché, per un verso gli obiettivi e le attività di progetto appaiono coerenti con la *mission* istituzionale di ASSET Puglia e, per altro verso, il coinvolgimento di ASSET Puglia risponde alla finalità di acquisire, nell'ambito del progetto, i dati e le informazioni statistiche raccolte all'esito delle attività di monitoraggio, che si rivelano imprescindibili e di basilare importanza, tanto più ove si consideri che tali dati costituiscono l'unico parametro tecnico ufficiale di riferimento.

**Ad ASSET è affidato il compito di attuare i tre macro obiettivi per mezzo delle informazioni già acquisite nel progetto "APPESCA". L'attuazione prevedrà l'utilizzo di personale interno ad ASSET, già in servizio e per i quali verrà predisposto apposito Ordine di Servizio (OdS) per le attività complementari del presente progetto (A3, A4, A5 del QE), nonché il coinvolgimento di tre unità esterne da acquisire per mezzo di specifici affidamenti di servizi ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. La spesa per il personale interno funzionale al progetto è stata quantificata applicando il regolamento ristori vigente in ASSET approvato con DDG n. 485 del 16/12/2020.**

## 4. Obiettivi

### Obiettivo generale

***Attuare e/o implementare i servizi relativi alla pesca professionale in funzione dei dati di ricognizione desunti nell'ambito del progetto APPESCA.***

In tale prospettiva saranno prodotte:

- Relazione descrittiva relativa allo studio sperimentale del clima meteomarinario medio in correlazione con il macro obiettivo 2;
- Relazione descrittiva del rilievo LiDAR di tutta la Regione Puglia in correlazione con il macro obiettivo 3.

### Obiettivo Specifico 1

**Realizzazione ed implementazione di punti di raccolta dei rifiuti pescati durante le attività di pesca, mediante realizzazione di "Ecoisole" recintate e dotate di accesso automatizzato, contenenti n. 1 modulo di raccolta rifiuti indifferenziati, n. 1 modulo di raccolta rifiuti plastici, n. 1 modulo di raccolta olii minerali e n. 1 modulo Seabin (sistema per raccolta rifiuti plastici galleggianti).**

Nello specifico, l'obiettivo prevede la realizzazione di quanto evidenziato mediante una gestione dell'informazione a rete e la possibilità dell'utilizzo del servizio solo da parte dei pescatori e degli utenti dell'infrastruttura portuale autorizzati ed identificati per mezzo di apposita tessera magnetica.

L'attività prevedrà tutte le fasi già affrontate nell'ambito della best practice attuata nel progetto APPECCA in considerazione anche degli adempimenti amministrativi e burocratici che dovranno rendersi necessari in fase di stipula di appositi accordi di programma con gli enti locali interessati.

La prima fase dell'OS1 prevedrà la definizione dei porti, per mezzo di un criterio oggettivo, desunto dalle informazioni disponibili del progetto APPECCA e basato sul numero e tipologia di imbarcazioni stanziali e sulle osservazioni/informazioni riportate nel prospetto riepilogativo dei servizi minimi individuati nello stesso progetto.

### Obiettivo Specifico 2

**Caratterizzazione del paraggio oggetto di studio comprensivo di: studio sperimentale del clima meteomarinario medio ed analisi degli eventi estremi, di un porto individuato tra quelli già indagati in APPECCA e per i quali sia acclarata da indagini batimetriche l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca (canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia).**

Tale obiettivo persegue la finalità relativa allo studio dell'agitazione ondosa all'imboccatura portuale ed all'interno del porto, mediante l'utilizzo di idonei modelli analitico-numeriche al fine di valutare i processi di idrodinamica e morfodinamica nelle condizioni ante e post operam, dove la condizione post operam deve prevedere la risoluzione dell'insabbiamento degli spazi di stazionamento, manovra e spostamento dei pescherecci in ambito portuale.

Gli elementi di classificazione utili alla scelta dei siti idonei alla sperimentazione si baseranno sulle informazioni batimetriche acquisite da APPECCA, sulle informazioni relative ai Piani Regolatori Portuali (PRP), sulle informazioni desunte in ambito di sopralluogo dell'infrastruttura portuale e/o delle banchine pescherecce e sul numero e tipologia di imbarcazioni pescherecce stanziali nel porto. Trattandosi di un ambito di riferimento sperimentale la scelta del sito, per questo specifico obiettivo, verrà definita in fase di sviluppo del progetto.

### Obiettivo Specifico 3

**Rilievo LiDAR mediante acquisizione di 4 pt/mq, produzione di DTM/DSM a passo 1 m in formato Ascii-Grid/IMG e nuvola di punti in formato .las v1.2 classificata - Sistema di riferimento ETRF2000-UTM-33N (EPSG = 7792) di tutto il territorio della Regione Puglia.**

Il rilievo permetterà la ricostruzione del modello geometrico aggiornato di tutte le valutazioni di carattere specialistico, come ad esempio, la valutazione delle infrastrutture di collegamento dei porti, l'analisi degli effetti di erosione costiera lungo tutta la costa, rilievo delle infrastrutture portuali di tutta la regione. Sarà possibile una comparazione multitemporale dei rilievi LiDAR al fine di fornire dati utili agli scenari evolutivi di erosione/accumulo dei sedimenti lungo il litorale regionale che possono mettere in crisi il corretto funzionamento delle infrastrutture portuali.



## 5. Inquadramento del progetto nel PO FEAMP 2014-2020

Il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 (PO FEAMP) - elaborato dall'Italia al fine di dare attuazione alle priorità da cofinanziare tramite il Fondo persegue l'obiettivo generale di *"favorire la gestione sostenibile delle attività di pesca e di acquacoltura incentivando al contempo la competitività e la relativa capacità di generare sviluppo, occupazione e coesione territoriale"* - si articola in 6 Priorità.

Nella Priorità 1 -*Promuovere una pesca sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze* – prevede, all'art. 26 Reg. (UE) n. 508/2014, misure operative volte a sostenere interventi in favore della sostenibilità e della crescita inclusiva della pesca e dell'acquacoltura. Pertanto, attraverso la misura 1.26 *"Innovazione"*, il FEAMP sostiene progetti finalizzati al miglioramento o all'innovazione di prodotti, attrezzature, processi e tecniche di produzione, sistemi di gestione e di organizzazione.

Il progetto *"Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali"* è coerente con gli obiettivi posti dalla Misura 1.26 in quanto esso mira, innanzitutto, al miglioramento o efficientamento dei servizi utili al miglioramento dell'attività di pesca professionale in una visione ecosostenibile.

I servizi che verranno migliorati sono:

- la gestione informatizzata ed a rete dei sistemi di raccolta per i rifiuti raccolti in mare durante le battute di pesca;
- miglioramento dell'ecosistema portuale per via del conferimento controllato delle tipologie di rifiuto di tale ambito professionale e dell'installazione di appositi Seabin utili alla rimozione delle macroplastiche galleggianti. Tutti i rifiuti di plastica di grandi dimensioni nel tempo si frammentano sotto l'azione combinata di onde, correnti e raggi ultravioletti, diventando ciascuno una fonte di una quantità impressionante di microplastiche di dimensioni inferiori ai 5 mm che finiscono con l'interferire con la vita degli organismi marini: più del 50% dei pesci ingerisce microplastiche (fonte TEA dell'ISPRA dicembre 2021);
- definizione delle aree destinate a spazi di stazionamento, manovra e spostamento dei pescherecci in ambito portuale.

## 6. Coerenza del progetto con l'interesse pubblico e le finalità istituzionali delle amministrazioni partecipanti

Da quanto sin qui illustrato nei paragrafi 3, 4 e 5 si evince che il progetto è in linea con gli obiettivi FEAMP, realizza l'interesse pubblico comune alle amministrazioni partecipanti ed è coerente con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali.

Nello specifico, la Regione Puglia, come sopra evidenziato, ha adottato per il settore marittimo (e con precipuo riferimento al comparto della pesca) la relativa legislazione pianificatoria che il presente Progetto si prefigge di implementare e sviluppare, in coerenza con il primario e pubblico interesse legato ad una corretta e sostenibile fruizione del patrimonio.

## 7. Area di Intervento

Si è convenuto dividere l'area di intervento in funzione dei due obiettivi specifici di progetto:

<b>OS1:</b> punti di raccolta	Scelta di n. 5 porti tra tutti i siti di interesse di APPECCA, in base ai parametri definiti nel paragrafo 4 (OS1), più i n. 5 porti per i quali si procederà con implementazione del servizio, ovvero i porti di: Vieste, Trani, Giovinazzo, Mola di Bari e Gallipoli (porto commerciale)
<b>OS2:</b> studio sperimentale meteo marino e caratterizzazioni	Scelta di n. 1 specifico sito di studio tra tutti i siti di interesse di APPECCA, in base ai parametri definiti nel paragrafo 4 (OS2)
<b>OS3:</b> Rilievo LiDAR Regione Puglia	Territorio Regione Puglia

## 8. Durata

Il progetto ha durata di **7 mesi** a decorrere dalla data di sottoscrizione di apposita nuova Convenzione tra ASSET e Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, successiva alla approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale del progetto. Ad ogni modo, il progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro il 31/10/2023.

Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma.

## 9. Descrizione dei WP e delle attività

L'iniziativa si svilupperà secondo i seguenti *work package*:

- WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"
- WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"
- WP3: "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteo-marini"

### 9.1 WP1 "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"

Definizione/pianificazione delle attività e dei servizi, con particolare riferimento alle seguenti specifiche:

- Incontri preliminari, propedeutici alla stesura del progetto;
- Avvio attività progettuali;
- Definizione dell'ambito di intervento, con annesse tematiche;
- Redazione del Progetto;
- Definizione Project Management;
- Analisi del Processo decisionale;

- Suddivisione delle aree di competenza in funzione del personale interno coinvolto per mezzo di apposito Ordine di Servizio (OdS).

Il progetto prevede la costituzione di un unico gruppo di lavoro costituito da massimo n. 6 unità di personale interne, già in servizio presso ASSET che verranno coinvolte per un monte ore complessivo ripartito equamente e calcolato in base al Regolamento Ristori vigente in ASSET, approvato con DDG n. 485 del 16/12/2020. La ripartizione del monte ore complessivo può riferirsi al seguente schema:

- calcolo preventivo dei costi da ristorare per le attività che ASSET può effettuare per conto e nell'interesse delle amministrazioni cooperanti (terzi) inerenti alla programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione.

A tali importi per il personale sono stati considerati nel QE le spese generali da riconoscere ad ASSET ai sensi del Regolamento Ristori, l'incentivo per funzioni tecniche previsto ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii e l'importo per il riconoscimento di n. 1 Posizione Organizzativa correlata alle attività di progetto.

Le categorie di opera ed i relativi gradi di complessità considerati per il presente progetto sono:

- E.19 - Arredamenti con elementi singolari, Parchi urbani, Parchi ludici attrezzati, Giardini e piazze storiche, Opere di riqualificazione paesaggistica e ambientale di aree urbane (G = 1.20)
- D.01 - Opere di navigazione interna e portuali (G = 0.65)

Le attività ed i parametri di incidenza posti alla base del calcolo del ristoro sono:

a.3 Supporto al rup per la programmazione, predisposizione atti e gestione dell'affidamento di lavori, servizi e forniture	0.03
a.4 Supporto al rup per la verifica dei giustificativi dell'offerta anomala per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	0.015
c.1 Supporto al rup per la supervisione e il coordinamento del contraente di appalto per l'elaborazione di studi, analisi e valutazioni	0.002
c.5 Supporto al rup per l'accertamento sull'accessibilità delle aree e l'assenza di impedimenti	0.004
c.7 Elaborazione di studi, analisi e valutazioni	0.05
c.10 Supporto al rup per la validazione del progetto	0.008

In aggiunta per la categoria E.19 oltre alle suddette attività va aggiunta anche la c.8.2 – Progettazione definitiva con parametro di incidenza 0.72.

### 9.1.1 Deliverables

- D1.1.1 Progetto attuativo *“Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi sperimentali meteomarini”*
- D1.1.2 Definizione bando per conferimento PO funzionale al Project Management
- D1.1.3 Definizione della determina a contrarre per l'individuazione degli operatori economici esterni
- D1.1.4 Definizione degli Ordini di Servizio (OdS) per il personale interno coinvolto.

## 9.2 WP2 “Coordinamento e gestione del progetto”

Coordinamento e gestione del progetto presuppongono una attenta analisi del processo decisionale e delle relazioni con gli *stakeholders* nei vari momenti del ciclo di vita del progetto e a vari livelli dell'organizzazione.

Le attività di coordinamento saranno espletate da una Cabina di Regia composta da:

1. Responsabile di Progetto (PO ASSET);
2. Referente Autorità di Gestione PO FEAMP 2014-2020, o suo delegato;
3. Esperto in buone pratiche relative alla Legge "Salvamare" e sui processi di pesca sostenibile;
4. Esperto in studi meteomarini.

Alla Cabina di Regia è demandato il controllo delle tempistiche, delle attività progettuali e della coerenza delle spese sostenute.

La gestione del progetto è affidata ad ASSET, che coordinerà le attività dei soggetti coinvolti e valuterà l'esecuzione delle attività attraverso revisioni periodiche effettuate al termine di ogni WP.

Nello specifico, ASSET dovrà impegnarsi a:

- stabilire il piano di implementazione delle attività del progetto;
- assicurare lo start-up del progetto;
- curare gli aspetti amministrativi del progetto in raccordo con la Regione Puglia;
- eseguire le attività di progetto garantendo il corretto scambio di informazioni tra le parti;
- rendicontare le spese secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni attuative di Misura e procedurali del PO FEAMP 2014-2020;
- rispettare il cronoprogramma ed effettuare i necessari controlli sulle spese;
- gestire eventuali criticità.

### 9.2.1 Deliverables

- D 2.1.1 On-going Project Management and Reporting
- D 2.1.2 Rendicontazione

## 9.3 WP3 “Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteomarini”

L'Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) Definizione dei n. 5 porti scelti tra i 46 siti di interesse del progetto APPESCA;
- b) Individuazione dell'operatore economico per la fornitura delle varie componenti delle ecoisole (moduli +Seabin) a seguito della definizione della determina a contrarre;
- c) Progettazione del sito destinato alla raccolta dei rifiuti e del sito indicato per l'installazione del Seabin;
- d) Definizione e sottoscrizione dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90 con i vari Enti locali coinvolti;
- e) Progettazione e cura delle attività inerenti alla grafica delle ecoisole mediante identità visiva del progetto;
- f) Cura della posa in opera e del collaudo delle attrezzature;

- g) Monitoraggio dei conferimenti e definizione della gestione strumentale all'interno dell'Accordo;
- h) Gestione e controllo dei pagamenti e delle liquidazioni verso i fornitori;
- i) Manuale di divulgazione delle buone pratiche relative alla Legge "Salvamare" e sui processi di pesca sostenibile in correlazione con il macro obiettivo 1 (di competenza del personale esterno);

L'Attività di studi sperimentali meteomarini sarà articolata nelle seguenti fasi:

- a) Definizione del sito sperimentale scelto tra i 46 siti di interesse del progetto APPESCA;
- b) Reperimento dati di moto ondoso e di vento e relativa analisi statistica dei dati;
- c) Determinazione dell'onda di progetto e simulazione con modello numerico propagazione largo-riva dell'onda di progetto;
- d) Simulazione dell'agitazione ondosa all'imboccatura portuale ed all'interno;
- e) Simulazione numerica e restituzione di output esplicativo della circolazione idrodinamica e del trasporto dei sedimenti di spiaggia;
- f) Proposta di risoluzione progettuale mediante simulazione post operam;
- g) Relazione descrittiva relativa allo studio sperimentale del clima meteomarino medio in correlazione con il macro obiettivo 2 (di competenza del personale esterno).

### 9.3.1 Deliverables

- D 3.1.1 Definizione dei n. 5 porti ed implementazione delle n. 5 ecoisole già realizzate in APPESCA;
- D 3.1.2 Acquisto previa procedura di gara delle attrezzature (modulo indifferenziato, plastiche, olii minerali e Seabin);
- D 3.1.3 Accordi di programma con gli enti locali coinvolti;
- D 3.1.4 Definizione dell'ubicazione delle attrezzature;
- D 3.1.5 Definizione del sito sperimentale per lo studio meteo marino;
- D.3.1.6 Modelli numerici sito-specifici in grado di simulare l'agitazione ondosa all'imboccatura portuale ed all'interno mediante l'identificazione della circolazione idrodinamica e del trasporto dei sedimenti di spiaggia nelle condizioni ante e post operam per due siti sperimentali;
- D.3.1.7 progetto di risoluzione della tematica relativa all'insabbiamento degli spazi di stazionamento, manovra e spostamento dei pescherecci in ambito portuale per due siti sperimentali.

## 10. Quadro economico del progetto

PROGETTO	
VOCE DI SPESA	TOTALI
COSTI RISORSE UMANE	30'295,30 €
COSTI RISORSE STRUMENTALI	513'120,00€
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>	<b>543'415,30 €</b>
COSTO COFINANZIAMENTO	12.384,75 €

ASSET	
TOTALE PROGETTO	555'800,05 €

*Per il calcolo nel dettaglio Vedasi FILE ALLEGATO 1*

## 11. Cronoprogramma

ATTIVITA'	MESI						
	I	II	III	IV	V	VI	VII
WP1: "Definizione/Pianificazione delle attività e dei servizi"							
WP2: "Coordinamento e gestione del progetto"							
WP3: "Attività di acquisizione ed installazione delle ecoisole e attività di studi sperimentali meteo marini"							
WP4: "Communication strategy del progetto e diffusione dei risultati"							

Considerato il tempo esiguo di progetto non sono previste Milestone intermedie.

## 12. Indicatori e Risultati

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato. Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti. Le tabelle sotto riportate non riportano i valori di riferimento, in quanto, fortemente correlate alla priorità di avanzamento della prima fase e della relativa firma di convenzione.

### a) Indicatori di realizzazione

L'indicatore di realizzazione sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione. Questo indicatore sarà valorizzato durante le fasi di sviluppo del progetto.

### b) Indicatori di risultato

Di seguito si riporta un esempio di possibili indicatori di risultato. Indicatori che saranno utilizzati per valutare il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati a compimento delle attività meglio descritte al punto 9) e nel Rapporto finale.

INDICATORE DI RISULTATO	UNITÀ DI MISURA	VALORE minimo	VALORE massimo
-------------------------	-----------------	---------------	----------------

Punti di raccolta consegnati ed installati (modulo indifferenziato, modulo plastica, modulo olii minerali e recinzione con cancello automatizzato)	N.	5	10
Modulo Seabin	N.	5	10
Studio meteomarino	N.	1	1
Rilievo LiDAR	N.	1	1

### c) Risultati attesi

***I risultati relativi ad esigenze specifiche relative all'occupazione, all'ambiente, alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi e alla promozione dell'innovazione:***

- 1) Stimolare gli interventi volti a migliorare la redditività delle imprese di pesca e ad aumentare l'occupazione per i giovani e per le donne;
- 2) Stimolare la formazione e la crescita del capitale umano;
- 3) Stimolare gli interventi per ridurre gli impatti ambientali;
- 4) Incentivare meccanismi di co-gestione delle attività di pesca;
- 5) Favorire la competitività mediante investimenti nell'innovazione tecnologica del settore.

**In ALLEGATO 1 è riportato il dettaglio dei costi da cui scaturisce il Quadro economico di progetto di cui al paragrafo 10.**



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

**ALLEGATO B****FEAMP**PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

*Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo  
ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e  
basata sulle conoscenze*

**Misura 1.26**

(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

**Innovazione**

**Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e  
studi meteomarini delle aree portuali**

**(APPESCA 2.0)****Quadro economico**



voce	descrizione voce	quantità	costo unitario	importo lordo
<b>A</b>	<b>Risorse Strumentali o affidamenti esterni</b>			
	Punti di raccolta dei rifiuti pescati durante le attività di pesca. Ecoisola con modulo raccolta indifferenziata e plastica da 1000L cadauna, modulo raccolta olii minerali, modulo Seabin e modulo recinzione per ecoisola con cancello automatizzato. (procedura negoziata con invito di 5 operatori)			<b>232'500.00 €</b>
<b>A1</b>	Isola ecologica, costituita da due moduli da 1000L per la raccolta differenziata informatizzata che permetta: 1) Identificare l'utente attraverso l'utilizzo del badge con transponder 2) Aprire lo sportello di conferimento per inserire la frazione di rifiuto da conferire solo all'utente identificato 3) Memorizzare i dati relativi a tali operazioni in termini di data, ora, utente, tipologia di materiale.	5	€ 12'500.00	62'500.00 €
<b>A1.1</b>	Modulo di raccolta olii minerali informatizzato con stessa scheda prevista per isola ecologica con vasca di raccolta	10	€ 2'000.00	20'000.00 €
<b>A1.2</b>	Modulo recinzione per ecoisola con cancello automatizzato	10	€ 10'000.00	100'000.00 €
<b>A1.4</b>	Fornitura ed installazione Modulo SEABIN	10	€ 5'000.00	50'000.00 €
<b>A2</b>	Acquisizione LiDAR 4 pt/mq, produzione di DTM/DSM a passo 1 m in formato Ascii-Grid/IMG e nuvola di punti in formato .las v1.2 classificata - Sistema di riferimento ETRF2000-UTM-33N (EPSG = 7792) di tutto il territorio della Regione Puglia; (procedura negoziata con invito di 5 operatori)	1	€ 240'000.00	<b>240'000.00 €</b>
<b>A3</b>	Studio meteomarinario di un porto individuato tra quelli già indagati in APPESCA e per il quale sia dimostrato l'insabbiamento dei percorsi funzionali al riparo delle imbarcazioni da pesca (canale di accesso al porto e/o fondali in prossimità della banchina peschereccia) (affidamento diretto servizio)	280 ore in sette mesi a €75/ora	€ 25'620.00	<b>25'620.00 €</b>
<b>A4</b>	Rimborsi missioni			<b>10'000.00 €</b>
<b>A5</b>	Noleggio attrezzature per attività tecniche, contabili e di comunicazione (stampanti, materiali di consumo e di cancelleria)			<b>5'000.00 €</b>
	<b>COSTO TOTALE RISORSE STRUMENTALI</b>			<b>513'120.00 €</b>
<b>B</b>	<b>Risorse Umane</b>			
<b>B1</b>	calcolo preventivo dei costi da ristorare per le attività che ASSET può effettuare per conto e nell'interesse delle amministrazioni cooperanti (terzi) inerenti la programmazione, pianificazione, progettazione ed esecuzione di opere e lavori.	calcolo da reg. ristori ASSET DDG485/2020		<b>19'357.80 €</b>
<b>B1.1</b>	- spesa per il personale interno (ore di lavoro straordinario da inserire come quota di cofinanziamento ASSET per il progetto)	337	29.40 €	9'907.80 €
<b>B1.4</b>	- incentivo funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 (2% di A1+A2)	2% di A1+A2		9'450.00 €
<b>B.2</b>	Spese generali da riconoscere ad ASSET (Reg. Ristori DDG 485/2020) da inserire come quota di cofinanziamento ASSET per il progetto		25% B1.1	<b>2'476.95 €</b>
<b>B.3</b>	Personale interno ASSET - PO ASSET "APPESCA2"	1	€ 18750 costo annuo lordo	<b>10'937.50 €</b>
	<b>COSTO TOTALE RISORSE UMANE</b>			<b>30'295.30 €</b>
	<b>FINANZIAMENTO ASSET (STRUMENTALI + UMANE)</b>			<b>543'415.30 €</b>
	<b>COFINANZIAMENTO ASSET</b>		voce B1.1+B2	<b>12'384.75 €</b>
	<b>TOTALE</b>			<b>555'800.05 €</b>



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA

ALLEGATO C

**FEAMP**PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

*Priorità n. 1 - Promuovere la pesca sostenibile sotto il profilo  
ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e  
basata sulle conoscenze*

## Misura 1.26

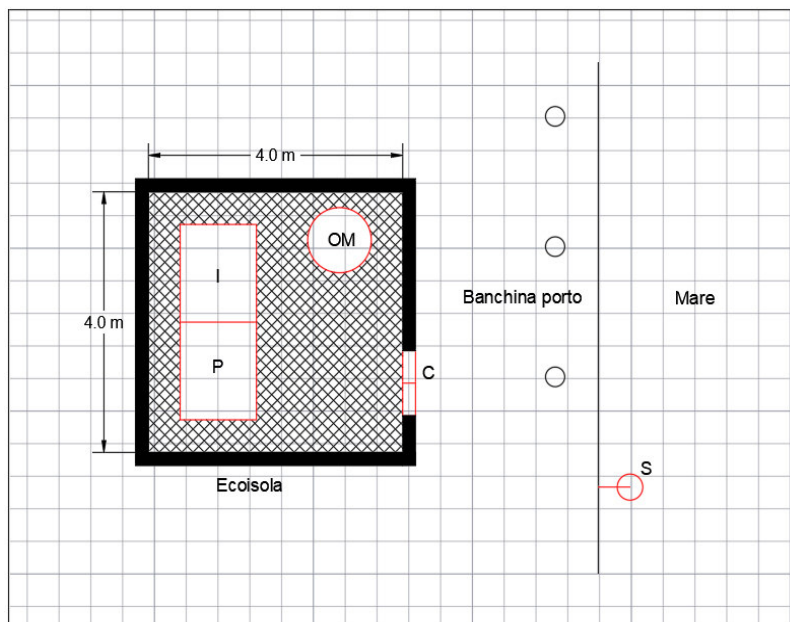
(ai sensi dell'art. 26 Reg. (UE) 508/2014)

### Innovazione

**Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e  
studi meteomarini delle aree portuali**

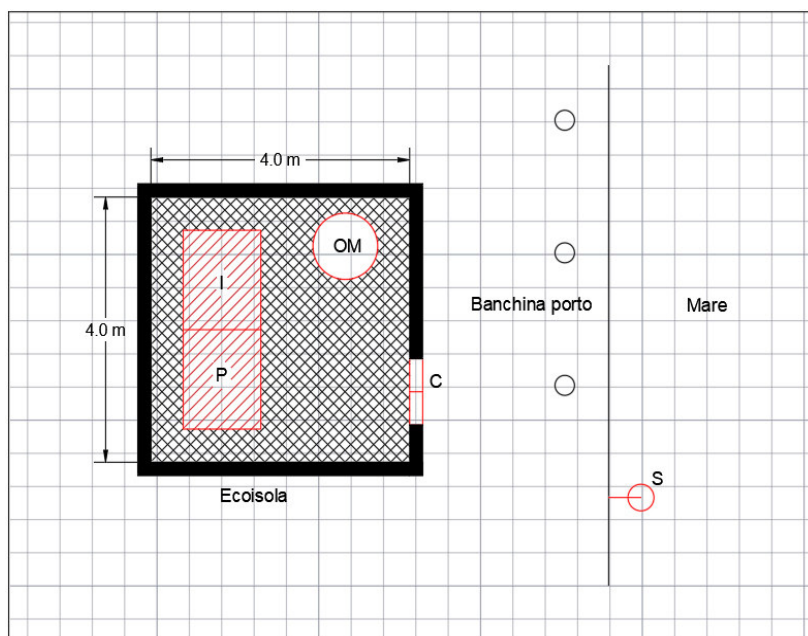
**(APPESCA 2.0)**

**Schede ecoisole**

**SCHEMA ECOISOLA COMPLETA**

- I** modulo da 1000L per la raccolta di rifiuti indifferenziati informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento della frazione di rifiuto indifferenziato, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale)  
**€ 6'250,00 IVA inclusa.**
- P** modulo da 1000L per la raccolta di rifiuti plastici informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento della frazione di rifiuto plastico, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale)  
**€ 6'250,00 IVA inclusa.**
- OM** modulo da 500L per la raccolta di olii minerali informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento degli olii esausti, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale) con pannello identificativo tipo bandiera e pedana antiscivolo per raccolta olii da sversamenti accidentali  
**€ 2'000,00 IVA inclusa.**
- C** - Portale con controllo informatizzato di entrata ed uscita con dispositivo di emergenza  
 - Recinzione costituita da pannello grigliato elettroforgiato in acciaio S235 JR secondo UNI EN 10025, collegamenti in tondo liscio  $\varnothing$  5 mm, bordi orizzontali elettroforgiati in ferro bugnato 25 x 4 mm e piantane in profilato piatto 60 x 8 mm (UNI 5681), zincato a caldo secondo norma UNI EN ISO 1461, poste ad interasse di 2 m, con collegamenti effettuati tramite bulloni in acciaio inox zincati del tipo antisvitamento, compreso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a regola d'arte con l'esclusione delle eventuali opere murarie necessarie, della relativa esecuzione dei fori di alloggiamento delle piantane: pannello di altezza 1720 mm con piantana di altezza 2000 mm - maglia 62 x 66 mm, piatto portante 25 x 2 mm e peso complessivo di 12,7 kg/mq. Per complessivi 15 metri lineari e per 1,72 m di altezza = 25,80 mq  
 - Vasca di contenimento per prevenire potenziali sversamenti da ubicare al di sotto dei moduli I, P e OM.  
 - Posa in opera della recinzione, del portale e della vasca di contenimento  
**€ 10'000,00 IVA inclusa.**
- S** Fornitura ed installazione Modulo SEABIN  
**€ 5'000,00 IVA inclusa.**

**Importo complessivo Ecoisola completa € 29'500,00**

**SCHEMA ECOISOLA DA IMPLEMENTARE**

- OM** modulo da 500L per la raccolta di olii minerali informatizzato con sistema di identificazione dell'utente attraverso l'utilizzo di badge con transponder, apertura sportello di conferimento per inserimento degli olii esausti, memorizzazione dei dati (data, ora, utente, tipologia di materiale) con pannello identificativo tipo bandiera e pedana antiscivolo per raccolta olii da sversamenti accidentali  
**€ 2'000,00 IVA inclusa.**
- C**
- Portale con controllo informatizzato di entrata ed uscita con dispositivo di emergenza
  - Recinzione costituita da pannello grigliato elettroforgiato in acciaio S235 JR secondo UNI EN 10025, collegamenti in tondo liscio  $\varnothing$  5 mm, bordi orizzontali elettroforgiati in ferro bugnato 25 x 4 mm e piantane in profilato piatto 60 x 8 mm (UNI 5681), zincato a caldo secondo norma UNI EN ISO 1461, poste ad interasse di 2 m, con collegamenti effettuati tramite bulloni in acciaio inox zincati del tipo antisvitamento, compreso ogni onere e magistero per dare l'opera realizzata a regola d'arte con l'esclusione delle eventuali opere murarie necessarie, della relativa esecuzione dei fori di alloggiamento delle piantane: pannello di altezza 1720 mm con piantana di altezza 2000 mm - maglia 62 x 66 mm, piatto portante 25 x 2 mm e peso complessivo di 12,7 kg/mq. Per complessivi 15 metri lineari e per 1,72 m di altezza = 25,80 mq
  - Vasca di contenimento per prevenire potenziali sversamenti da ubicare al di sotto dei moduli I, P e OM.
  - Posa in opera della recinzione, del portale e della vasca di contenimento
- € 10'000,00 IVA inclusa.**
- S** Fornitura ed installazione Modulo SEABIN  
**€ 5'000,00 IVA inclusa.**

**Importo complessivo Ecoisola da implementare € 17'000,00**



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

## ALLEGATO D



**FEAMP**

PO 2014-2020  
Fondo europeo per gli  
affari marittimi e la pesca

### SCHEMA DI CONVENZIONE

## Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarini delle aree portuali (APPESCA 2.0)

TRA

La **REGIONE PUGLIA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**, con sede legale in Bari – Lungomare N. Sauro, 45, C.F. (80017210727), in persona della Dirigente, *Dott. Domenico Campanile* anche in qualità di Referente regionale dell’Autorità di Gestione nazionale del PO FEAMP

E

L’**Agenzia regionale per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio** con sede legale in Bari – Via G. Gentile, 52, Bari (C.F. 93485840727), di seguito denominata **ASSET PUGLIA**, in persona del Commissario Straordinario *ing. RAFFAELE SANNICANDRO*, il quale dichiara di agire in nome e per conto e nell’interesse dell’Agenzia che rappresenta,

#### VISTA

- La Legge Regionale n. 23 del 2016, all’art. 20 “Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative della caccia e della pesca” ha stabilito che le competenze in materia di caccia e pesca, in precedenza attribuite alle Province/città Metropolitana, sono trasferite alla Regione.
- la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 43 “Pianificazione e sviluppo della pesca e dell’acquacoltura regionale” con la quale la Regione Puglia in armonia e in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, sostiene azioni di innovazione e sviluppo ambientale, economico e sociale, nei settori della pesca e dell’acquacoltura, in un’ottica integrata;
- la Legge regionale 2 novembre 2017, n. 41 “Legge di riordino dell’Agenzia regionale per la mobilità nella regione Puglia (AREM): istituzione dell’Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio (ASSET)” con cui è stata disposta la soppressione dell’AREM e l’istituzione della nuova Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio (ASSET). Visti in particolare:
  - l’art. 2, comma 1, che definisce ASSET quale organismo tecnico-operativo a supporto della Regione;
  - l’art. 2, comma 2, che definisce ed elenca le finalità istituzionali proprie di ASSET;
  - l’art. 2, comma, 3 che indica i compiti affidati ad ASSET per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali quello di supporto tecnico-operativo alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche,

#### PREMESSO CHE

- L’art. 2 della L.R. n. 41 del 02/11/2017, definisce finalità e competenze dell’Agenzia ASSET PUGLIA, quale organismo tecnico-operativo che opera a supporto della Regione nonché, nei casi previsti dal



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

comma 5, anche a supporto di altre pubbliche amministrazioni, ai fini della definizione e gestione delle politiche per la mobilità, la qualità urbana, le opere pubbliche, l'ecologia e il paesaggio, nonché ai fini della prevenzione e la salvaguardia del territorio dai rischi idrogeologici e sismici. L'Agenzia persegue, finalità istituzionali, in materia di mobilità di passeggeri e merci, di mobilità sostenibile, di integrazione delle politiche di mobilità e di realizzazione delle opere pubbliche con quelle di gestione del territorio e di tutela del paesaggio, e di riqualificazione degli ambiti urbani, per rafforzare l'uso di tecnologie per la produzione di energia alternativa e la riduzione dei consumi energetici in contesti urbani, per incentivare azioni di riqualificazione dei paesaggi degradati, per promuovere la riqualificazione e il recupero del patrimonio edilizio esistente per la valutazione e gestione dei georischi (sismici, idrogeologici e di erosione costiera), per la valutazione e gestione delle georisorse (patrimonio geologico, acque sotterranee, geotermali e geotermiche). Corrispondentemente, all'Agenzia sono assegnati i compiti necessari per il perseguimento delle suddette finalità istituzionali, tra i quali:

- supporto ai processi di pianificazione strategica regionale integrando i temi della mobilità, accessibilità, rigenerazione urbana, sviluppo sostenibile, tutela paesaggistica, valorizzazione dei beni culturali e ambientali, recupero e riuso del patrimonio edilizio esistente;
- rilevazione, analisi e pubblicazione dei dati sulla mobilità regionale e i suoi processi evolutivi, ai fini della determinazione dei servizi minimi e della rispondenza del sistema dei trasporti alle esigenze economiche e sociali della comunità regionale;
- rilevazione e analisi, mediante rapporto annuale TP alla Giunta regionale, dei livelli di produttività delle imprese di trasporto, ai fini della definizione di standard ottimali di gestione;
- approfondimento e sviluppo, in un'ottica intermodale, delle linee d'intervento in tema di merci e logistica, attraverso l'elaborazione del Piano regionale delle merci e della logistica (PML);
- verifica del grado di integrazione modale del sistema del trasporto pubblico e proposta di interventi migliorativi per la redazione della pianificazione attuativa del PRT;
- supporto tecnico-giuridico agli uffici regionali competenti alle procedure a evidenza pubblica per l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza regionale;
- supporto al processo di pianificazione strategica degli investimenti in tema di pianificazione e sviluppo ecosostenibile del territorio;
- fornire supporto tecnico, ove richiesto, all'Area metropolitana e agli enti locali anche di area vasta nelle materie oggetto delle finalità istituzionali dell'Agenzia;
- attività di project management per nuovi progetti strategici, progetti di miglioramento incrementale nonché per progetti di ricerca e sviluppo da attuarsi nel Dipartimento associato all'ASSET e nelle Sezioni/ Strutture in cui esso è articolato, nelle materie istituzionalmente di competenza dell'Agenzia;
- analisi di mercato relative ai servizi pubblici locali;
- svolgere attività di analisi e miglioramento della normazione in materia di edilizia residenziale pubblica privata e delle politiche di riqualificazione degli ambiti urbani;
- promuovere la pubblica utilità delle opere di interesse regionale;
- assistenza tecnica alle strutture regionali nella definizione degli strumenti di programmazione regionale in coordinamento con la programmazione interregionale e nazionale, con i Progetti speciali e con gli accordi di programma quadro a carattere regionale o interregionale;
- supporto tecnico agli uffici regionali nonché alla Protezione civile per le attività di prevenzione e tutela del territorio regionale mediante rilevamenti ortofotografici, mappatura informatizzata delle carte geologiche e geotermiche, analisi dei piani insediativi e linee guida per una pianificazione sostenibile, diagnostica e analisi strutturale antisismica degli edifici, valutazione della vulnerabilità del patrimonio edilizio e dei centri storici, restauro e salvaguardia del patrimonio storico e monumentale;
- supporto tecnico alla Regione Puglia, agli enti regionali, agli enti locali pugliesi nonché ai concessionari di opere pubbliche, per le attività di verifica preventiva e valutazione dei progetti ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici),



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

nonché per ulteriori attività ispettive e di controllo che richiedono accreditamento ai sensi delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 o norme similari;

- supporto tecnico alla Regione Puglia per il monitoraggio e la mappatura delle grandi opere e dei programmi di opere pubbliche realizzate nel territorio regionale.

#### CONSIDERATO CHE

- al Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale competono le politiche regionali inerenti all'agricoltura, alla zootecnia, alla pesca, alle attività venatorie e all'acquacoltura. Il Dipartimento provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo dell'agricoltura e della pesca, nonché alla gestione e tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
  - nel Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale e ambientale è incardinata la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, cui afferisce il Servizio FEAMP che coordina l'attuazione del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP), attende alla gestione dei bandi, delle domande di aiuto e di pagamento, sovrintende alla realizzazione delle attività progettuali e cura i rapporti con i soggetti istituzionali interessati al Programma e al Piano Strategico Nazionale.
  - l'ASSET si occupa dell'*engineering* pubblico, della pianificazione strategica, della programmazione integrata, della progettazione e attuazione di opere pubbliche per la Regione Puglia anche in collaborazione con altre strutture regionali e/o Enti di Ricerca;
- Come verificato in sede di valutazione del progetto, le Parti condividono l'esigenza relativa alla realizzazione di uno studio di analisi circa lo stato dei porti pescherecci pugliesi esistenti attraverso la ricognizione delle infrastrutture e dei luoghi di sbarco, la disamina delle eventuali criticità e l'individuazione dei reali fabbisogni in termini di servizi, lavori e infrastrutture, per l'efficientamento della filiera della pesca e la sua innovazione;

#### PRECISATO CHE

- il progetto di cui alla presente convenzione ha ad oggetto "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarinari delle aree portuali (APPESCA 2.0)" ed è orientato all'estensione della best practice, testata in APPESCA, della gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati in mare dagli operatori professionali di categoria e mediante l'implementazione dello stesso servizio in funzione delle ulteriori necessità che si sono rinvenute in fase di ricognizione, ed all'acquisizione di studi sperimentali del clima meteomarino medio al fine di conoscere i punti di criticità delle infrastrutture portuali con particolare riguardo al trasporto del materiale sedimentario nei pressi dei punti strategici di un porto;
- come verificato in sede di valutazione del progetto, l'oggetto e gli obiettivi dello stesso sono coerenti con le finalità della Priorità 1 del PO FEAMP 1014/2020, in particolare con le finalità della Misura 1.26, e della L.R. 43/2017; inoltre, perseguono l'interesse pubblico comune alle parti stipulanti, in coerenza con le rispettive finalità pubbliche e istituzionali;
- Il costo complessivo del progetto è di € 555'800,05, di cui € 12.384,75 di cofinanziamento della stessa Agenzia.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1  
(Valore delle premesse)

Le premesse e ogni documento allegato, ivi inclusi il progetto denominato "Sistema di gestione dei rifiuti pescati dal mare e studi meteomarinari delle aree portuali (APPESCA 2.0)" e la relazione di valutazione del progetto e la Deliberazione di G.R. ... del ..., formano parte integrante e sostanziale del presente atto.



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Art. 2  
(Oggetto)

1. La presente convenzione ha ad oggetto la realizzazione delle attività del progetto denominato "SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI PESCATI DAL MARE E STUDI METEOMARINI DELLE AREE PORTUALI", il quale si prefigge l'obiettivo (comune alle parti) di estendere la best practice, testata in APPECCA, della gestione e raccolta informatizzata dei rifiuti pescati in mare dagli operatori professionali di categoria, mediante l'implementazione del servizio in funzione delle ulteriori necessità che si sono rinvenute in fase di ricognizione, oltre all'acquisizione di studi sperimentali del clima meteomarinario medio al fine di conoscere i punti di criticità delle infrastrutture portuali con particolare riguardo al trasporto del materiale sedimentario nei pressi dei punti strategici di un porto ed il relativo rilevamento topografico di tutto il territorio regionale per mezzo di un rilievo di elevata precisione da piattaforma aerea .
2. La Regione Puglia affida ad ASSET PUGLIA l'attuazione delle attività di progetto e le iniziative utili al perseguimento degli obiettivi dello stesso.
3. Le attività da realizzare, nonché i ruoli, le competenze e le risorse a ciò dedicate, sono specificatamente descritti nella scheda di progetto allegata al presente atto e, in particolare ai paragrafi 9 e 10, che qui si intendono integralmente richiamati a formare parte integrante e sostanziale della presente convenzione.
4. Tali attività sono così schematicamente riepilogate nei seguenti *work package* di cui al Progetto accluso alla deliberazione di cui è parte integrante.

Art.3  
(Impegni delle Parti)

1. L'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio della Regione Puglia, si impegna ad eseguire e realizzare tutte le attività di progetto affidate con la presente convenzione, come specificate nei paragrafi 9 e 10 della scheda di progetto allegata e nei tempi espressamente previsti nel Cronoprogramma di cui al paragrafo 11, della scheda medesima.

Art.4  
(Modalità di esecuzione)

1. Le modalità di esecuzione della convenzione, sono descritte nell'elaborato di progetto, come approvato con DGR ... del ... accluso come allegato n. 1 del presente atto, costituendone parte integrante. Saranno possibili specifici aggiornamenti motivati delle fasi progettuali a seguito dell'avvio dei lavori, previa approvazione e autorizzazione delle competenti strutture del FEAMP.
2. Per lo svolgimento delle attività condotte dai vari soggetti coinvolti verrà individuato un Gruppo di Lavoro composto da funzionari e/o esperti di ASSET.
3. All'interno del gruppo di lavoro, ASSET individua, oltre allo staff previsto dal progetto, un Responsabile del Procedimento oltre che di pianificazione, organizzazione e controllo del processo operativo per la realizzazione delle attività.
4. Per la formazione del Gruppo di Lavoro, di cui ai punti 2 e 3 del presente articolo, ASSET potrà avvalersi, oltre che di personale strutturato, interno all'Ente, anche di personale appositamente selezionato nei modi e termini previsti dalla normativa vigente.

Art.5  
(Durata)

Il progetto ha durata di 7 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione di apposita nuova Convenzione tra ASSET e Regione Puglia – Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, successiva alla approvazione con Deliberazione di Giunta Regionale del progetto. Ad ogni modo, il progetto dovrà concludersi improrogabilmente entro il **31/10/2023**.





REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

Le attività si articoleranno sulla base di tempistica e fasi strettamente integrate, come da cronoprogramma

Articolo 6  
(Risorse umane)

1. Per la realizzazione delle attività di progetto saranno impiegate le unità lavorative indicate nel paragrafo 9 del progetto, come individuate nei singoli WP, scelte tra il personale dipendente ASSET, in funzione delle specifiche competenze e professionalità possedute in rapporto alle attività da svolgere.
2. Alle Risorse Umane interne ad ASSET impiegate in progetto si applicano le norme in materia di incompatibilità, di divieto di cumulo e di onnicomprensività della retribuzione previste dalle vigenti leggi e verrà riconosciuto l'incentivo per funzioni tecniche art. 113 D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. secondo le disposizioni del regolamento incentivi dell'ASSET approvato con DDG 470/2021.
3. Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solo con ASSET, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente nonché, nei confronti dell'Amministrazione per l'esatto adempimento di tutti gli obblighi nascenti del presente Atto.

Art.7  
(Fuori campo applicazione IVA)

1. Considerato che l'oggetto della Convenzione è strettamente connesso con l'attività istituzionale svolta da ASSET, il contributo non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dai beneficiari ma quale compartecipazione alle spese; di conseguenza il rimborso spese stesso è da ritenersi fuori campo applicazione IVA ai sensi degli art. n. 1 e n. 4 del DPR n. 633/72 e successive modificazioni. Tale contributo sarà utilizzato integralmente per spese istituzionali legate allo svolgimento del presente progetto.

Art. 8  
(Riconoscimento delle spese e rendicontazione)

1. La Regione si impegna a trasferire ad ASSET l'importo di € 543'415,30 (Euro cinquecentoquarantatremilaquattrocentoquindici/30);
2. Per il riconoscimento delle spese connesse alla realizzazione del progetto si farà riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti, al vigente Manuale delle procedure e dei controlli del PO FEAMP – O.I. Regione Puglia, alle disposizioni attuative della misura FEAMP di riferimento, alle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del programma operativo FEAMP 2014-2020 e al D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020".
3. ASSET dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti e delle risorse impiegate (personale, mezzi tecnici e attrezzature) in coerenza con le attività svolte e nel rispetto del crono programma di progetto.
4. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse a carico della Misura 1.26 del PO FEAMP Puglia 2014-2020 (di cui al Reg. UE n. 508/2014, Art. 26), per un importo complessivo pari al 100% del costo dell'intero progetto, con le seguenti modalità:
  - 50% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Convenzione;
  - 40% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo a titolo di acconto, previa rendicontazione del 30% delle spese dirette già sostenute;
  - saldo del 10% dell'importo di cui al comma 1 del presente articolo, previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali.
5. Le risorse messe a disposizione sono acquisite nel conto corrente indicato al successivo art. 9.
6. Le spese rendicontabili effettuate da ASSET (inclusa la quota di cofinanziamento dell'Agenzia pari a €12.384,75) dovranno essere effettuate secondo quanto stabilito dalle disposizioni procedurali del PO FEAMP,



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

su modulistica disponibile sul sito [feamp.regione.puglia.it](http://feamp.regione.puglia.it), comprovate da fatture quietanzate o documenti contabili aventi forza probante equivalente, specificatamente riferiti alla prestazione che, previa liquidazione, sia oggetto di pagamento.

7. I titoli di spesa, definitivi e validi ai fini fiscali, devono essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo. L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto da ASSET in maniera non recuperabile.

#### Art. 9

(Obblighi di tracciabilità finanziaria)

1. Ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 8, della legge n. 136 del 2010, ASSET è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla presente Convenzione un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche.

2. Per ASSET, gli estremi identificativi di tale conto sono: \_\_\_\_\_

3. Di seguito sono elencate le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso: Direttore generale ASSET (Ing. Raffaele Sannicandro).

4. ASSET si impegna ad effettuare i movimenti finanziari di cui al comma 1, esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, o altro strumento idoneo ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni.

5. Qualora ASSET effettui transazioni finanziarie con modalità differenti da quelle previste dal presente articolo, la Convenzione si intende risolta di diritto ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile. Fatta salva l'applicazione della clausola risolutiva espressa, ad ASSET potranno altresì essere applicate le sanzioni di cui all'articolo 6, commi 1 e 2 della Legge n. 136/2010.

6. ASSET si impegna a dare immediata comunicazione all'Amministrazione ed alla Prefettura/Ufficio Territoriale del Governo territorialmente competente della notizia di inadempimenti agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui dovessero venire a conoscenza nell'ambito delle attività regolate dalla presente Convenzione.

#### Art. 10

(Coordinamento, vigilanza e controllo)

1. Fatte salve le disposizioni adottate dal vigente Manuale delle procedure operative che definisce il Sistema di Gestione e Controllo del PO FEAMP Regione Puglia, le attività di coordinamento, vigilanza e controllo sull'esecuzione della presente Convenzione sono rispettivamente esercitate dal Direttore Generale dell'ASSET secondo le modalità definite dalla legge regionale istitutiva dell'Agenzia e dal Dirigente della Sezione attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale nonché della regolamentazione regionale applicabile e dei regolamenti organizzativi e procedurali dell'ASSET.

#### Art. 11

(Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)

1. ASSET e la Regione si impegnano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

#### Art. 12

(Utilizzo delle informazioni e diritto d'autore)

1. Ogni forma di pubblicità ed informazione degli studi deve essere programmata e realizzata con il consenso di tutte le parti.

2. Le parti, ai sensi dell'art. 119 Reg. UE n. 508/2014, si impegnano reciprocamente a dare atto e rendere noto – in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

documenti di qualsiasi tipo - che quanto realizzato consegue alla collaborazione istaurata con il presente Convenzione finanziato con fondi PO FEAMP 2014/2020.

3. Ai risultati conseguiti nell'ambito della presente convenzione si applica la vigente normativa in materia di diritto d'autore.

Art. 13  
(Sicurezza)

1. Compete ad ASSET l'attuazione delle misure per la tutela della salute e sicurezza del proprio personale sui luoghi di lavoro previste dalla normativa vigente, comprese quelle relative ai dispositivi di protezione personale e sorveglianza sanitaria. ASSET si impegna a fornire dettagliate informazioni sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro di propria competenza e sulle relative misure di prevenzione e protezione di emergenza presenti.

Art. 14  
(Coperture assicurative)

1. ASSET dà atto che il personale è assicurato contro gli infortuni sul lavoro. Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative con quelle ulteriori che si rendessero necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 15  
(Riservatezza)

1. ASSET si impegna a mantenere riservate tutte le informazioni, i dati, i programmi e le documentazioni reciprocamente messe a disposizione per la realizzazione di quanto previsto nella presente Convenzione.

Art. 16  
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo sia informatico, relativi all'espletamento delle attività riconducibili alla presente Convenzione, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal decreto legislativo 196 del 30 giugno 2003 e al Regolamento UE 679/2016, e al D.lgs. n. 101/2018.

Art. 17  
(Incompatibilità)

1. Le Parti si impegnano a verificare preventivamente la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità degli esperti e del personale impiegato nelle attività oggetto del presente Atto. In caso di accertata sussistenza di incompatibilità opereranno le norme previste dalle vigenti disposizioni di legge in materia.

Art. 18  
(Norme di salvaguardia, rinvio e finali)

1. Ai sensi dell'art. 1, c. 3 e dell'art. 8 della L.R. n. 41/2017, l'Agenzia è sottoposta - tra gli altri - alla vigilanza e al controllo della Regione Puglia, che lo esercita nelle forme previste dalle vigenti disposizioni di legge e di regolamento.

2. Per quanto non previsto espressamente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia e al Codice Civile.

Art. 19



REGIONE  
PUGLIA



AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO  
SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO

---

(Bollo e registrazione)

1. Il presente atto è esente da imposta di bollo e di registrazione, in quanto conserva la natura pubblicistica degli accordi di cui all'art.15, comma 1, della L. n.241/90.
2. Il presente atto viene sottoscritto, esclusivamente, con firma digitale, ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005, come previsto dall'art.15, comma 2 bis, della L. n.241/90.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente.

Per la REGIONE PUGLIA, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali  
*Il Dirigente/Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP - O.I. Regione Puglia*  
*Dott. Domenico Campanile*

Per l'Agenzia Regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio  
*Il Direttore Generale*  
*Ing. Raffaele Sannicandro*

La presente Convenzione viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le Parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	22	30.03.2023

FEAMP 2014/2020. MIS. 1.26 # INNOVAZIONE- PROGETTO #SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI PESCATI DAL MARE E STUDI SPERIMENTALI PER LA CARATTERIZZAZIONE DEI FONDALI PORTUALI (APPESCA 2.0)#E DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE RELATIVO ALL#ACCORDO EX ART. 15 L. 241/1990 CON AGENZIA REGIONALE STRATEGICA PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE DEL TERRITORIO (ASSET).

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**  
PO - GAETANO DI MOLA

**Dirigente**  
D.SSA ELISABETTA VIESTI



ELISABETTA  
VIESTI  
03.04.2023  
15:25:04  
UTC

